

ieri, alla presenza di un imam, l'addio al giovane morto nell'incidente dell'Immacolata insieme ai suoi amici

In 500 per l'ultimo saluto a Egli «Ci lasci in eredità il tuo sorriso»

L'ADDIO

Rosario Padovano

In tantissimi hanno sfidato ieri il diluvio per seguire il rito di addio con celebrazione musulmana di Egli Gjeci, il più giovane dei tre ragazzi morti nella strage dell'Immacolata. Hanno preso parte in 500 provenienti da tutto il Nord-est e anche da Cordovado dove il giovane lavorava.

LA CERIMONIA

Era residente in via Emilia a Portogruaro. La cerimonia si è ospitata alla Casa Funeraria Pertile in via Ragazzi del 99, troppo piccola per accogliere la funzione religiosa di un imam chiamato appositamente e per contenere tutti i fedeli e i visitatori che hanno voluto tributare la loro preghiera, il loro omaggio allo sfortunato ragazzo, passeggero nella Bmw che si è inabissata nel fiume Reghena quasi una settimana fa. Si è preferito installare un ma-



L'arrivo della bara di Egli Gjeci (nel riquadro) a Portogruaro. A destra, biglietti e fiori sul ponte del fiume Reghena



FOTO VIANELLO

xi schermo fuori dall'edificio per dare modo a chi restava in strada, sotto l'ombrello, di assistere alla funzione. Sebbene il rito fosse di una religione diversa, molti cattolici vi hanno preso parte. Nel corso della celebrazione

in lingua albanese si sono comprese le qualità di Egli, poi confermate anche in italiano. Una persona dedita agli amici, alla famiglia, al fratellino e alla sorella più piccoli che senza di lui sono rimasti senza un secondo pa-

dre. «Ci lasci in eredità il tuo sorriso e la tua forza d'animo. Non ti dimenticheremo», hanno aggiunto le cugine e gli altri familiari. Nessuno giudica, nessuno fiata. È stata data a tutti la possibilità di sfilare accanto alla ba-

ra. Molti non sono riusciti a trattenere le lacrime. Nella folla tanti portogruaresi, gente comune che ha preso parte al funerale per rendere omaggio questa giovane vista spezzata. In questi giorni, soprattutto sui social, so-

no emerse considerazioni un po' forti nei confronti della dinamica dell'incidente, sull'eccessiva velocità dell'auto. La partecipazione ieri è stata il doppio di quella preventivata. Era rappresentato anche il Portogruaro calcio, dove Egli ha giocato dai giovanissimi agli juniores. Se non ci fosse stato il Covid avrebbe certamente raggiunto la prima squadra e forse se avesse giocato a calcio sarebbe andato a dormire prima quella sera. Sono soltanto ipotesi che non possono cambiare il corso drammatico della vicenda.

L'INCIDENTE

La realtà è una sola; Egli aveva 20 anni ed è morto annegato, lottando inutilmente per salvarsi in pochi interminabili minuti nell'acqua gelida del fiume. Assieme ai suoi migliori amici, Altin Hoti, 22 anni e Giulia Di Tillio. I tre ragazzi, com'è emerso dall'esame esterno sulle salme, sono rimasti imprigionati all'interno dell'abitacolo della Bmw precipitata mentre sfrecciava ad alta velocità.

TRE GIORNI DI LUTTO

Portogruaro apre oggi tre giorni di lutto, dove il silenzio è la riflessione sono indispensabili, come ha voluto evidenziare don Andrea Vena, l'ex parroco di Bibione e oggi collaboratore molto stretto di Papa Francesco per cui cura la comunicazione vaticana, sui social. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA LETTERA

“Vivete nel cuore di chi resta”

Poche righe toccanti, tra i tanti messaggi, biglietti lasciati in questi giorni sul luogo dell'incidente. Come questo: «La morte lascia un dolore che nessuno può curare, ma l'amore lascia ricordi che nessuno può cancellare. Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta».

Messaggio di solidarietà di Romina Laugeni, che sarà ai funerali

Oggi la camera ardente per Giulia Fiori sul ponte, viabilità in tilt

IL RICORDO

Ci sono il doppio dei fiori rispetto a una settimana fa sul ponte del Reghena, nel luogo in cui hanno perso la vita Altin Hoti, Giulia Di Tillio ed Egli Gjeci. E il pellegrinaggio continua, al punto che la situazione in viale Venezia diventa ogni giorno sempre più difficile. Molte persone camminano a piedi, si fermano e oltrepassano la banchi-

na, già prima troppo piccola, sporgendosi sulla strada dove attraversano la strada le automobili.

La città di Portogruaro resta ancora sotto shock. Ma questi sono anche i giorni dell'addio anche agli altri due ragazzi, ovvero i fidanzati Altin e Giulia. Oggi alle 14.30 apre la camera ardente per Giulia Di Tillio, in Casa Pertile in via Ragazzi del'99, a pochi metri dal luogo dello schianto. E in serata alle 19.30 ci sarà il primo momento

di raccoglimento con il rosario in suffragio, nel duomo di Sant'Andrea. In questi due momenti si prevede l'afflusso di molte persone, per cui Polizia locale e Protezione civile saranno al lavoro per garantire l'ordine pubblico, così come ai funerali di domani alle 16 sempre in duomo. Il passaggio in corso Martiri sarà molto stretto, il sagrato è piccolo. Romina Ceccato Laugeni, la madre di uno dei 4 morti nel terribile incidente nel sandonatese dell'estate



Giulia Di Tillio

2019, ha fatto pervenire un messaggio di solidarietà alla famiglia di Giulia, che la zia Alessandra De Guilmi ha raccolto volentieri. Ceccato ha annunciato la sua partecipazione alle esequie. —

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA